



ISSN: 2038-3282

CALL FOR PROPOSALS AND SUBMISSIONS 3/2024

La Rivista QTimes

Journal of Education, Technology and Social Studies

Classified “A” by ANVUR in the fields 11/D1 e 11/D2

INVITA

docenti universitari, ricercatori, insegnanti a partecipare alla realizzazione del n. 2/2024 della Rivista dedicato al tema:

Le nuove frontiere per la progettazione e la didattica inclusive. Riflessioni epistemologiche, ricerche empiriche ed esperienze sui disturbi e sulle difficoltà di apprendimento e di comportamento.

Editors: Amalia Lavinia Rizzo e Marianna Traversetti

La call ha l'obiettivo di documentare e valorizzare l'importanza della progettazione e della valutazione inclusive per tutti gli allievi della classe e, in particolare, per coloro i quali presentano difficoltà di apprendimento e comportamento, e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)¹, attraverso riflessioni epistemologiche, ricerche empiriche ed esperienze che delineino un'analisi critica e problematizzante all'interno del più ampio dibattito pedagogico e scientifico.

L'attenzione della comunità educativa e scientifica alle difficoltà e ai DSA, infatti, si connette all'impegno ad agire tempestivamente ed opportunamente per consentire a tutte le allieve e a tutti gli allievi – al di là del genere, delle capacità e del back-ground socioculturale - di crescere e di apprendere in una scuola equa in grado di tutelare concretamente i diritti umani (Unesco, 2017).

Eliminare tutte le forme di esclusione ed emarginazione, disparità e disuguaglianze in relazione tanto all'accesso e alla partecipazione alle attività educative e scolastiche, quanto al conseguimento dei risultati di apprendimento, risulta essere oggi una finalità prioritaria sia in termini di sviluppo sostenibile (ONU, 2015), sia in termini di promozione dell'interazione positiva tra le caratteristiche personali di ciascun allievo/a e i fattori ambientali tipici del contesto scolastico in cui ognuno vive e impara (WHO, 2001-2017).

È alla luce di queste considerazioni pedagogiche e culturali che la progettazione e la valutazione inclusive rappresentano lo strumento strategico per promuovere i processi di inclusione di allievi/e con difficoltà di apprendimento e di comportamento, e con DSA che, se privi delle condizioni adeguate o in presenza di ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, possono essere indotti, nel tempo, a drop-out (ISTAT, 2022) e, più in generale, a demotivazione e senso di inadeguatezza, fino a gravi forme di depressione (APA, 2023).

Per tali allievi/e, quindi, è necessario che le azioni e le scelte degli insegnanti volgano verso una progettualità formativa orientata a sostenere i processi cognitivi, sociali, emotivi e motivazionali, predisponendo un ambiente che non discrimini, essendo ricco di facilitatori adeguati alle caratteristiche e ai bisogni di tutti.

In questa prospettiva valoriale e metodologica, i docenti su posto comune e di sostegno sono chiamati, oggi più che mai, a sviluppare elevate competenze culturali, metodologiche e relazionali tali da valorizzare le potenzialità individuali e massimizzare le opportunità di apprendimento di alunni/e lungo il corso della vita, accrescendone l'autonomia, il senso di responsabilità e l'originale competenza di "imparare ad imparare" (Consiglio dell'Unione Europea, 2018) per raggiungere il successo scolastico e formativo ed essere protagonisti di processi educativi inclusivi (Booth & Ainscow, 2014).

¹ Tra i disturbi di apprendimento e di comportamento si annoverano: difficoltà/disturbo del linguaggio, disturbo della coordinazione motoria, disturbo visuo-spaziale, disturbo della comprensione verbale, disturbo della comprensione non verbale, deficit da attenzione e iperattività (ADHD), ecc. Tra i disturbi specifici di apprendimento (DSA), si annoverano: dislessia, disgrafia, disortografie e discalculia.

Si tratta dunque non di insegnanti che hanno meramente accumulato anni di esperienza in classe, bensì di “insegnanti esperti” (Hattie, 2012) i quali, a partire dall’esperienza, hanno sviluppato “un’attitudine epistemologica” (Calvani, 2012). Questa, infatti, consente di acquisire nel tempo sia la padronanza della conoscenza pedagogica del contenuto disciplinare necessaria per un’efficace trasposizione didattica, sia la formazione di schemi e modelli mentali sempre più flessibili e aperti tali da consentire il più opportuno adattamento della progettazione e della valutazione ai bisogni del singolo e alle caratteristiche dei contesti inclusivi.

Per sostenere tale percorso di costruzione di un efficace processo di insegnamento-apprendimento, è di fondamentale importanza orientarsi verso una didattica inclusiva, da non interpretare come modalità separata, ma piuttosto quale didattica di maggiore qualità, non solo per allievi/e con difficoltà e con DSA, ma per tutti/e coloro della classe. Infatti “nella maggior parte dei casi, agli/alle studenti/esse con bisogni educativi speciali-BES (OECD, 2005), serve solo una buona didattica” (Mitchell & Sutherland, 2022, p. 60).

In definitiva, anche in relazione alle difficoltà manifestate dalla scuola italiana, appare prioritario applicare in classe una ricca varietà di strategie didattiche efficaci in modo sistematico, esplicito, intensivo e personalizzato, a partire dalla scuola dell’infanzia (Rizzo, 2021; Rizzo & Monaco, 2024; Traversetti, 2021; 2023; Traversetti & Rizzo, 2023).

A tal riguardo, si sollecita in questa sede una riflessione ulteriore su quali siano i fattori ambientali (metodi e strategie di insegnamento, atteggiamenti) che rendono un sistema educativo e scolastico migliore (Traversetti & Rizzo, 2022), ossia un’argomentazione di carattere pedagogico sulla qualità degli aspetti caratterizzanti l’azione sistemica educativa e didattica che accompagna allievi/e con difficoltà di apprendimento e di comportamento, e con DSA a “funzionare” come persone in grado di apprendere senza difficoltà, sebbene con lo sforzo imprescindibile, in condizioni organizzativo didattiche, affettivo-relazionali e valutative tali da garantire l’interazione positiva con la scuola.

A partire dal panorama fin qui descritto, alcune domande, solo a titolo di esempio, possono essere:

- Come l’evoluzione della concezione delle difficoltà di apprendimento e di comportamento, e dei DSA influisce sulla progettazione inclusiva della didattica e della valutazione?
- Qual è il contributo della ricerca scientifica per la realizzazione di una pratica didattica inclusiva ed efficace nelle classi eterogenee?
- Quali sono gli aspetti metodologico-didattici da tener presente nella messa in atto di un’adeguata prevenzione didattica, in presenza di disturbi del neurosviluppo?
- Quali sono le implicazioni cognitive, organizzative ed emotivo-motivazionali da tener presente nel curriculum scolastico delle varie discipline?
- Secondo quali modalità il Piano Didattico Personalizzato può integrarsi con la progettazione di classe?

- Come è possibile promuovere la competenza dell'imparare ad imparare in classi frequentate da allievi/e con difficoltà o DSA?
- Quali sono le modalità di implementazione della didattica universitaria per le studentesse e gli studenti con DSA?
- In quale misura e secondo quali modalità, l'esperienza dei PCTO concorre al successo scolastico e formativo di studenti/esse con difficoltà e con DSA?
- Quali sono gli aspetti da privilegiare per rendere interessanti ed attraenti i percorsi di apprendimento volti alla promozione della partecipazione e della motivazione di allievi/e con difficoltà e con DSA?
- Quali riferimenti teorici e quali implicazioni educativo-didattiche adottare per migliorare le relazioni e il senso di comunità in classi frequentate da allievi/e con difficoltà e con DSA?
- Come si esplica il ruolo della famiglia per la promozione dell'autonomia e del senso di responsabilità di allieve e allievi con difficoltà e con DSA?
- Quali sono le migliori pratiche affinché la formazione iniziale e in servizio possa promuovere le competenze culturali, metodologiche e relazionali di insegnanti esperti?
- Quali sono le prospettive operative che consentono una reale ed efficace condivisione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative con la classe?

Come è nella tradizione e nello spirito di questa Rivista, si invitano educatori, insegnanti, dottori di ricerca, assegnisti, ricercatori, studiosi, accademici, professionisti, esperti e responsabili politici, a presentare studi teorici e/o ricerche sui seguenti temi (l'elenco vuole essere solamente di riferimento):

- la didattica preventiva dei DSA e delle difficoltà di apprendimento e comportamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria;
- la progettazione di Piani Didattici Personalizzati per allievi/e difficoltà di apprendimento e comportamento, e con DSA nei vari ordini di scuola;
- la didattica universitaria per studenti/esse con DSA;
- l'orientamento per studenti/esse con DSA nell'istruzione secondaria e terziaria;
- la motivazione e la gestione delle emozioni legate all'apprendimento e allo studio.
- lo sviluppo del metodo di studio per allievi/e con DSA;
- la valutazione degli apprendimenti in presenza di difficoltà o di DSA;
- la valutazione e la certificazione delle competenze in presenza di difficoltà o di DSA;
- le competenze culturali, metodologiche e relazionali di insegnanti esperti che operano nella scuola inclusiva;
- la gestione della classe inclusiva, degli strumenti compensativi e delle misure dispensative.

Riferimenti bibliografici:

APA (2023). *Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali (DSM-5-TR)*. Milano: Raffaello Cortina.

- Booth, T., Ainscow, M. (2014). *Il Nuovo Index per l'inclusione*. Roma: Carocci.
- Calvani, A. (2012). *Come fare una lezione efficace*. Roma: Carocci.
- Consiglio dell'Unione Europea (2018). *Raccomandazione del Consiglio sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente*.
- Hattie, J. (2012), *Visible learning for teachers: Maximizing impact on learning*, Routledge, London-New York.
- ISTAT (2022). *L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità | A.S. 2021-2022*.
- Mitchell, D., Sutherland, D. (2022), *Cosa funziona nella didattica speciale e inclusiva. Le strategie basate sull'evidenza*, Erickson, Trento.
- OECD (2005). *Student with disabilities, learning difficulties and disadvantages. Policies, statistics and indicators*. Paris: OECD.
- ONU (2015). *Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile*, <https://unric.org/it/agenda-2030/>
- Rizzo, A.L. (2021). *Giochi musicali e disturbi dell'apprendimento. Potenziare i prerequisiti di lettura e scrittura*. Roma: Carocci.
- Rizzo, A.L., Monaco, A. (2024). *Matematica per allievi con discalculia. Teorie e metodi per l'insegnamento*. Roma: Carocci.
- Traversetti, M. (2021). *Insegnare storia e geografia gli alunni con dislessia*. Roma: Carocci.
- Traversetti, M. (2023). *Italiano per allievi con dislessia*. Roma: Carocci.
- Traversetti, M., Rizzo, A.L. (2023). *DSA e strategie didattiche efficaci*. Milano: FrancoAngeli.
- Traversetti, M., Rizzo, A.L. (2022). *Disabilità e progettazione delle strategie didattiche inclusive. Un kit didattico per l'insegnante di sostegno*. *Q-times*, 15(1), 269-285.
- UNESCO (2017). *A guide for ensuring inclusion and equity in education*. Paris: Unesco.
- WHO (2001-2017). *International Classification of Functioning, Disability and Health. ICF 2017*, WHO, Geneve.

In relazione a questo tema, *QTimes – Journal of Education, Technology and Social Studies* prenderà in esame tutti i saggi pervenuti.

Le proposte vanno inviate all'indirizzo e-mail della redazione: qtimesredazione@gmail.com **indicando il titolo della call alla quale si intende partecipare.**

Gli studiosi interessati ad inviare il proprio saggio sono pregati di prendere visione delle [Norme redazionali](#)

Dead line:

Proposta abstract: **entro il 31 gennaio 2024**

Accettazione abstract: **entro il 10 febbraio 2024**

Sottomissione articolo: **entro il 5 marzo 2024**

Referaggio e comunicazione degli esiti: **entro il 31 marzo 2024**

Tempo concesso per le variazioni e modifiche richieste dai referee, in caso di accoglimento: **entro il 14 aprile 2024**

Termine operazioni di editing e pubblicazione numero: **maggio 2024**

Le proposte verranno sottoposte al referaggio attraverso la tecnica del doppio-cieco. La decisione definitiva del Comitato scientifico verrà comunicata agli autori via e-mail.